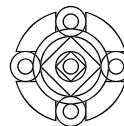




Comune di Bologna



Cultura
è Bologna

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEL COMPLESSO DENOMINATO “SERRE GRANDI” ALL’INTERNO DEI GIARDINI MARGHERITA A SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ LEGATE ALLA CULTURA, ALLA CREATIVITÀ E ALLA PROMOZIONE DELLA CITTÀ

Art. 1 Oggetto

L’Amministrazione Comunale intende concedere, ai fini della riqualificazione di spazi in disuso, a soggetti che svolgono attività legate alla cultura, alla creatività e alla promozione della città il complesso denominato “Serre Grandi” all’interno dei Giardini Margherita, per attività incentrate sui temi dell’ambiente, della sostenibilità e dell’economia circolare; con possibilità di svolgere progetti e attività di carattere culturale, scientifico e didattico, anche attraverso metodi innovativi come l’educazione permanente e le competenze trasversali, compatibilmente con la destinazione d’uso del complesso, che deve mantenere il carattere di attività vivaistica a servizio del parco.

Il complesso “Serre Grandi”, Identificato al C.F. di Bologna, al foglio 234, mappale 744 sub 1 e 2, è costituito dalle aree pertinenziali esterne identificate al Catasto terreni foglio 234, mappale 744 parte (contrassegnata di colore blu all’interno della planimetria) e foglio 234 mappale 745 (contrassegnata di colore rosso all’interno della planimetria) e da due capannoncini interamente vetrati dalle dimensioni di MQ 11x27,25 circa, per una superficie totale di **MQ 599, 75**.

Il Valore Locativo a intervento di riqualificazione effettuato ammonta a € 54.600,00/anno.

Vincoli rispetto all’area oggetto di assegnazione:

Il complesso è stato oggetto di regolarizzazione edilizia con determinazione dirigenziale del Settore Edilizia e Patrimonio, P.G. N. 348605/2016 del 18/10/2016, a seguito del parere favorevole della Soprintendenza P.G. N. 139897/2016, corredato da prescrizioni in ordine al mantenimento del carattere di “temporaneità” della struttura in ferro e vetro e al mantenimento della destinazione d’uso per attività vivaistica a servizio del parco.

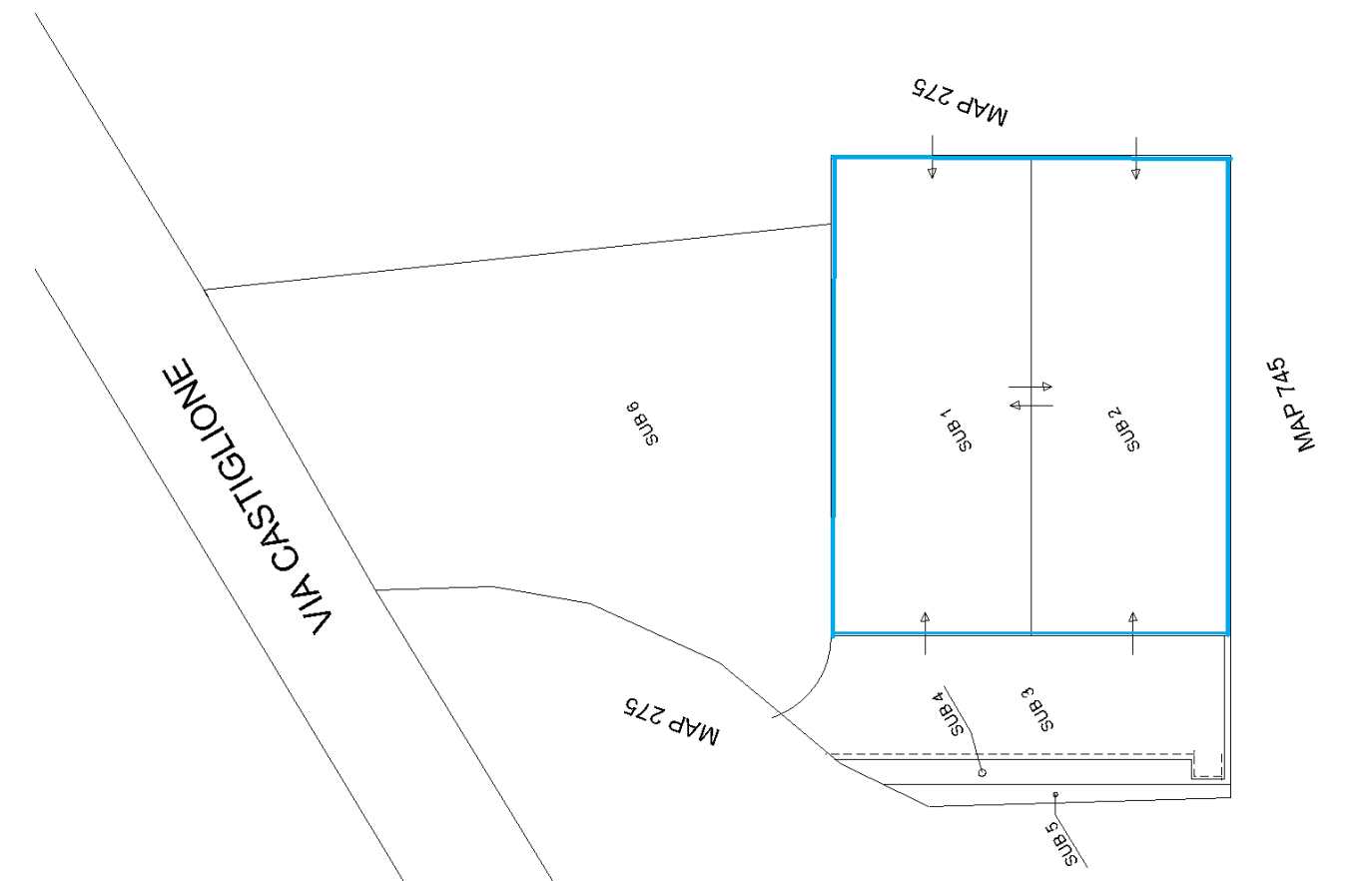
Vincoli rispetto l’intero complesso denominato Giardini Margherita:

Con Decreto C.R. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25/07/2019 Class. 34.07.07 Prot. n. 5461, P.G. N. 348935/2019 l’immobile denominato Giardini Margherita distinto al N.C.T./N.C.E.U al foglio 234 mappali 2019, 2018, 2016, 745, 744, 276, 162, 155, 154, 32, 26, 25; foglio 235 mappali 1, 2, 5, 21, 47, 136, 139, 142, 143, 144, 167, 170, 174, 176, 213, 214, 215, 216, 221, 222, 223, 228, 231, 247, 713, 721, 722, 723, 724, 725, 727, 728; foglio 262 mappali 5, 76 presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs 22 gennaio 2014, n.42 e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

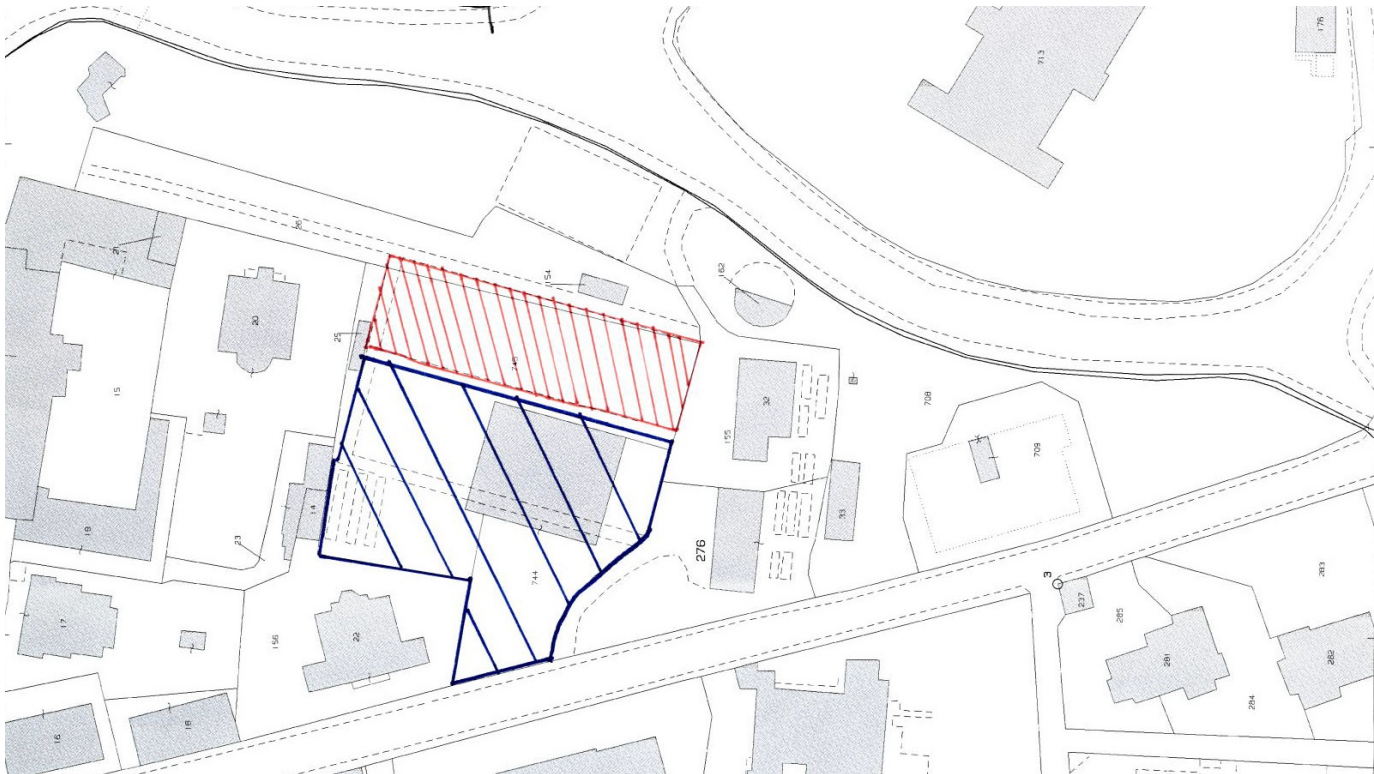
La concessione in uso al soggetto individuato dal presente avviso è subordinata all’ottenimento dell’autorizzazione del Mibac ai sensi dell’art. 106 comma 2 - bis del d.lgs 42/2004.

Il complesso necessita di interventi cospicui di ristrutturazione, messa a norma ed allestimento degli spazi.

Planimetria dei capannoncini:



Planimetria delle aree pertinenziali esterne:



Art. 2 Destinatari dell'avviso pubblico

Possono presentare domanda associazioni e altri soggetti no profit, imprese e liberi professionisti che svolgano attività legate alla cultura, creatività e promozione della città, senza limitazioni territoriali rispetto alla sede legale e operativa.

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di idoneità alla stipulazione di contratti con la Pubblica Amministrazione.

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione anche soggetti riuniti che abbiano conferito mandato con rappresentanza ad uno di essi, detto "capogruppo", con cui verrà sottoscritta la convenzione e con il quale l'Amministrazione comunale avrà rapporti gestionali esclusivi.

Art. 3 Contenuto della domanda

La domanda di assegnazione deve essere accompagnata dalla documentazione di seguito descritta:

- a) progetto di attività che preveda un'ipotesi di sviluppo di almeno 9 anni, corredato da un piano economico/finanziario;
 - b) progetto edilizio corredato da preventivo dei lavori stimati;
 - c) il curriculum del soggetto proponente;
 - d) lo Statuto, l'Atto Costitutivo e/o altra documentazione che identifichi il soggetto proponente.
- (in caso di raggruppamento, si richiede di presentare la documentazione di cui al punto c) e d) da parte di tutti i componenti).

Non potranno essere inserite nel tempo attività difformi dal progetto presentato in sede di bando.

Il concessionario non potrà cedere il contratto o subconcedere il complesso o parte di esso ad altri, nemmeno a titolo gratuito.

Nel caso il progetto contempli anche attività di somministrazione, queste dovranno comunque costituire un'attività meramente accessoria rispetto all'attività principale proposta dal partecipante e dovranno comunque essere compatibili con le caratteristiche e con i vincoli del bene. Le eventuali attività di somministrazione dovranno essere svolte direttamente da soggetti già coinvolti nel raggruppamento che partecipa al presente bando; è pertanto esclusa la possibilità di appaltare o subconcedere a qualunque titolo l'attività a soggetti che non facciano parte del raggruppamento concorrente.

Art. 4 Modalità e termine di presentazione della domanda

Tutte le domande dovranno pervenire al Comune di Bologna entro e non oltre le **ore 12:00 di martedì 24 marzo 2020**. Tutta la documentazione richiesta dovrà pervenire al Comune di Bologna esclusivamente in formato PDF utilizzando l'apposito form online: <https://servizi.comune.bologna.it/bologna/SerreGrandi>

Il servizio è accessibile solo con credenziali SPID maggiori informazioni sulla registrazione alla pagina: <https://servizi.comune.bologna.it/fascicolo/web/fascicolo/home>

Il Comune di Bologna si riserva la possibilità di richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 5 Esclusioni e Divieti

Non sono ammessi alla presente procedura soggetti che abbiano pendenze economiche, a vario titolo maturate, nei confronti del Comune di Bologna, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati dal soggetto.

E' vietata l'installazione all'interno dei locali ed eventuali pertinenze, di apparecchi per il gioco d'azzardo quali slot-machine, videolottery e simili.

Art. 6 Criteri di valutazione dei progetti e modalità di assegnazione del complesso

I progetti saranno valutati, ai fini dell'assegnazione del complesso, secondo i seguenti criteri:

Qualità e congruità del progetto di gestione dello spazio	Fino a 20 punti
Qualità del progetto edilizio	Fino a 20 punti
Sostenibilità economico/finanziaria del progetto	Fino a 15 punti
Curriculum del proponente	Fino a 15 punti
Ricadute sul territorio e sulla cittadinanza tutta	Fino a 10 punti
Capacità di integrarsi nel contesto ambientale e sociale esistente	Fino a 10 punti
Sostenibilità ambientale del progetto	Fino a 10 punti

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

Saranno ritenuti idonei i progetti che raggiungeranno la soglia minima di 60 punti. I progetti saranno valutati, verrà istituita una commissione di valutazione e verrà redatta una graduatoria nella quale saranno riportati tutti i progetti presentati e dalla quale si attingerà in caso di rinuncia da parte del soggetto assegnatario.

Art. 7 Convenzione

La concessione e l'utilizzo del complesso sarà regolata da apposita convenzione sulla base delle condizioni riportate negli articoli seguenti.

Art. 8 Esecuzione dei lavori

Il complesso necessita di interventi cospicui di ristrutturazione, messa a norma e allestimento degli spazi che il concessionario si impegna a realizzare a propria cura e spese, sulla base del progetto edilizio presentato ed approvato.

Il progetto selezionato dovrà ottenere, qualora le caratteristiche dell'intervento lo richiedano, i necessari titoli autorizzativi, previo nulla osta del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, in qualità di proprietario, e della Soprintendenza nel rispetto delle prescrizioni del Dlgs 50/2016.

Il progetto deve ottenere la congruità tecnico-economica dalla proprietà. Il concessionario dovrà eseguire, a sua cura e spese, le opere edili indicate nel progetto presentato. L'importo di tali opere sarà valutato, rispetto alla congruità, dal medesimo Settore del Comune.

Saranno a carico del concessionario gli oneri di progettazione, l'ottenimento di tutti i pareri e i titoli autorizzativi necessari alla realizzazione delle opere. Eventuali titoli edilizi restano a totale cura e spese del concessionario. Le opere realizzate saranno acquisite al Patrimonio comunale senza alcun onere ed obbligo di indennità o rimborso.

I lavori dovranno avere inizio entro un anno dalla data di sottoscrizione del contratto, certificati da apposito verbale da trasmettere al Comune di Bologna, salvo eventuale e documentata necessità di proroga. Essi dovranno essere ultimati entro un anno dall'inizio lavori.

Nel caso in cui i lavori non venissero avviati nei termini previsti il Comune di Bologna potrà dichiarare la decadenza della concessione.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto di tutte le norme di sicurezza e di tutela del lavoro.

Saranno ritenute scomputabili solo le opere che costituiscono valorizzazione patrimoniale del bene con esclusione di arredi, attrezzature e opere esclusivamente funzionali all'attività da insediare.

Le quote di investimento non ammortizzate non saranno restituite.

La rendicontazione dei lavori al Comune dovrà avvenire attraverso l'invio di fatture quietenzate per lavori relativi ai locali. La realizzazione degli interventi è sottoposta alla vigilanza e all'approvazione finale dell'Amministrazione comunale.

Il concessionario dovrà prestare garanzia sulla esecuzione dei lavori come meglio precisato

all'art.11.

Al termine dei lavori dovrà essere prodotto certificato di regolare esecuzione a firma di tecnico abilitato.

Art. 9 Durata dell'assegnazione del complesso

In relazione alle finalità del presente avviso, il complesso sarà assegnato per una durata di 9 anni, decorrenti dalla data di avvio dei lavori.

Trattandosi di bene demaniale in relazione al vincolo di tutela cui è sottoposto per effetto del decreto citato al precedente art. 1, la concessione del bene potrà essere revocata per motivi di interesse pubblico con semplice preavviso di sei mesi.

Le quote di investimento non ammortizzate non daranno diritto a rinnovo da parte del Comune di Bologna.

Nel caso in cui il progetto di valorizzazione preveda un'ipotesi di sviluppo superiore alla durata di assegnazione prevista, l'eventuale stipula della convenzione è condizionata dall'ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'organo competente in relazione alla durata contrattuale.

Art. 10 Canone

Il canone di concessione è determinato in annui euro 54.600,00, oltre agli oneri fiscali.

Il canone sarà corrisposto a partire dal secondo anno di assegnazione.

L'importo dei lavori eseguiti per rendere il complesso agibile e funzionale, limitatamente alle opere che costituiscono valorizzazione dell'edificio come riconosciute Amministrazione, potrà essere portato a scomputo dei canoni di concessione, a seguito delle necessarie verifiche sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché della presentazione delle certificazioni di collaudo statico, collaudo funzionale degli impianti e certificato di regolare esecuzione delle opere, nonché della documentazione comprovante gli interventi realizzati, sulla scorta di stati d'avanzamento lavori.

Il canone sarà adeguato annualmente al 100% delle variazioni ISTAT dei prezzi al consumo.

Tale adeguamento verrà applicato automaticamente, senza necessità di apposita comunicazione.

Art. 11 Oneri, obblighi e doveri del concessionario

Il concessionario utilizzerà il complesso per le finalità del presente avviso, nel rispetto dei vincoli imposti dalla Soprintendenza, e delle condizioni definite dalla convenzione.

Il concessionario non può cedere il contratto o subconcedere il complesso o parte di esso ad altri, nemmeno a titolo gratuito. Sono tuttavia consentite forme di collaborazione con soggetti aventi scopi comuni, anche ottimizzando l'uso degli spazi attraverso forme di ospitalità temporanea (previa autorizzazione dell'Amministrazione).

Il concessionario deve presentare annualmente al Dipartimento Cultura e Promozione della Città del Comune di Bologna una relazione sulle attività svolte, con particolare riguardo alla utilizzazione del bene assegnato. Il Comune di Bologna può richiedere ulteriori dati e informazioni e procedere a verifiche periodiche sulle condizioni di utilizzo del bene.

Sono a carico del concessionario:

- a) gli allacciamenti e le intestazioni delle utenze (acqua, luce, riscaldamento, utenze telefoniche e telematiche), le imposte e le tasse (TARI), e conseguentemente tutti i rapporti per la gestione delle stesse, nonché altri tributi e/o tasse che dovessero essere istituite nel periodo di vigenza dell'assegnazione;
- b) la fornitura dell'attrezzatura e gli arredi necessari alla realizzazione delle attività;
- c) l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nei locali;
- d) la manutenzione ordinaria dei locali e la pulizia degli spazi. Ai fini della corretta identificazione degli interventi, si applica l'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni (c.d. Testo Unico Edilizia). In particolare per interventi di manutenzione ordinaria si intendono gli

interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Si richiede al concessionario come garanzia sull'esecuzione dei lavori i 4/5 del valore di lavori congruiti dal Settore Patrimonio del Comune di Bologna.

Si richiede al concessionario di lasciare un deposito cauzionale infruttifero pari a 3 mensilità di canone.

I soggetti concessionari si impegneranno inoltre a condividere con il Comune di Bologna una valutazione di impatto delle attività e a svolgere attività coerenti con i temi della sostenibilità ambientale e del contrasto al cambiamento climatico, con particolare riferimento all'eliminazione della plastica monouso.

Art. 12 Responsabilità e coperture assicurative

Il Concessionario assume la qualità di custode dell'Immobile, ai sensi dell'art. 2051 c.c., tenendo perciò sollevato ed indenne il Concedente da qualsiasi pretesa al riguardo.

Il Concessionario assume ogni responsabilità in relazione all'Immobile, per danni alle persone o alle cose cagionati da fatto od omissione del Concessionario medesimo o dei suoi dipendenti o di imprese appaltatrici, tenendo perciò sollevato ed indenne il Concedente da qualsiasi pretesa al riguardo.

Il Concessionario, con effetto dalla data di decorrenza della concessione, si obbliga a stipulare con primario assicuratore e a mantenere in vigore per tutta la durata della presente concessione, oltre che per tutto l'eventuale periodo di detenzione dell'immobile anche oltre la scadenza contrattuale, un'adeguata copertura assicurativa contro i seguenti rischi:

Responsabilità Civile verso Terzi e verso Prestatori di lavoro (RCT/O): per danni arrecati a terzi e per infortuni sofferti da prestatori di lavori subordinati e parasubordinati addetti all'attività svolta, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione alle attività svolte ed autorizzate in base alla presente concessione siglata con il Comune di Bologna, comprese tutte le operazioni ed attività connesse, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà prevedere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a:

- RCT Euro 5.000.000,00 per sinistro.

- RCO Euro 5.000.000,00 per sinistro e Euro 3.000.000,00 per persona e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- conduzione dei locali, strutture, beni, attrezzature, impianti, spazi pubblici e aree loro consegnati, inclusa l'eventuale concessione dei medesimi a terzi, per gli utilizzi e le finalità stabilite dalla concessione;
- committenza di lavori e servizi;
- danni a cose in consegna e/o custodia se esistenti;
- danni a cose di terzi da incendio, esplosione o scoppio di beni del concessionario o da esso detenuti;
- danni subiti ed arrecati a terzi da prestatori di lavoro (inclusi soci, volontari, corsisti nonché tutti i collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui il concessionario si avvalga), che partecipino all'attività oggetto della concessione;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;
- danno biologico;
- danni non rientranti nella disciplina "INAIL" e Clausola di "Buona Fede INAIL".

Incendio e rischi accessori:

- per danni arrecati ai locali, strutture, beni affidati in concessione e/o uso a qualsiasi titolo dal Comune di Bologna, mediante garanzia RISCHIO LOCATIVO per un valore (pari al valore "a nuovo" dei beni medesimi) di Euro 563.200,00 compresa garanzia "Ricorso Terzi" per un massimale non inferiore a Euro 1.000.000,00 per sinistro,

- per danni ai propri beni, comprensiva di una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'Assicuratore (di cui all'art. 1916 CC) nei confronti del Comune (e suoi collaboratori) per quanto risarcito/indennizzato ai sensi della polizza stessa.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività delle predette polizze non esonerano il Concessionario dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalle suddette coperture assicurative. Prima della sottoscrizione del contratto e con almeno 5 giorni d'anticipo rispetto ad ogni scadenza anniversaria delle polizze sopra richiamate è fatto obbligo al Concessionario di produrre al Concedente idonea documentazione (quietanza o nuovo contratto sottoscritto con primaria Compagnia) attestante la piena validità della/e copertura/e assicurativa/e sino alla data di scadenza del presente contratto e per tutto l'eventuale periodo di detenzione dell'immobile anche oltre la scadenza contrattuale.

Il Concedente è altresì esonerato da responsabilità in caso d'interruzione dei servizi per cause indipendenti alla sua volontà. Nessun diritto a compensi e indennizzi spetterà al concessionario per gli eventuali danni e disagi che gli potessero derivare in conseguenza di lavori che venissero eseguiti nell'Immobile ovvero nelle vie e/o piazze adiacenti alla cosa concessa.

Art. 13 Sopralluogo

Per la partecipazione al presente avviso pubblico è richiesto un sopralluogo.

Al fine del sopralluogo saranno raccolte le firme dei presenti che avranno validità di attestazione di avvenuto sopralluogo e saranno effettuati nei seguenti giorni:

- giovedì 27 febbraio dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

In caso di impossibilità a partecipare al sopralluogo nella data proposta è richiesta la comunicazione all'indirizzo e-mail: immobiliculturacreativita@comune.bologna.it

Art. 14 Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa rinvio alle disposizioni legislative vigenti in materia. Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è pubblicata presso:

- a) l'Albo Pretorio online del Comune di Bologna;
- b) la sede URP del Comune di Bologna – piazza Maggiore 6;
- c) il sito Internet del Comune di Bologna all'indirizzo www.comune.bologna.it alla sezione Concorsi e avvisi – Altri bandi e avvisi pubblici;
- d) nel sito www.comune.bologna.it/cultura alla sezione Avvisi e Bandi.

Per informazioni, chiarimenti relativi al presente avviso contattare/scrivere a ImmobiliCulturaCreativita@comune.bologna.it oppure tel. 0512194466 dalle ore 9 alle 13 dal lunedì al venerdì.

Art. 15 Spese

Tutte le spese inerenti la stipulazione della convenzione (bolli, spese di registrazione, ecc.) sono a carico del concessionario.

Art. 16 Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90 e informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali forniti per la partecipazione all'avviso e per la successiva erogazione del contributo al soggetto beneficiario. Titolare del Trattamento: il Titolare del trattamento dei

dati personali di cui alla presente Informativa e il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna.

Responsabile della protezione dei dati personali: il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA (dpo-team@lepida.it). Responsabili del trattamento: il Comune di Bologna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui abbia la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa,

tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte del Comune istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento"; tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale. Soggetti autorizzati al trattamento: I dati personali forniti sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali forniti. Finalità e base giuridica del trattamento: il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso dell'interessato. I dati personali saranno trattati per verificare il possesso dei requisiti di legge per la partecipazione a gare pubbliche e per la stipulazione di un contratto di fornitura con ente pubblico. Destinatari dei dati personali: I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione. Saranno comunicati agli uffici INPS/INAIL, Casellario Giudiziale e Prefettura per i controlli di legge, come indicato nel Registro dei trattamenti).

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE: i dati personali raccolti non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea. Periodo di conservazione: i dati raccolti sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a

presentare le richieste di cui al paragrafo che precede, al Comune di Bologna,

protocollogenerale@pec.comune.bologna.it. Conferimento dei dati: il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di addivenire alla assegnazione dell'immobile.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Osvaldo Panaro, Capo Dipartimento Cultura e Promozione della Città. Il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni.

Allegato:

- Istruzioni per la compilazione del form online